

# RICERCA TRASLAZIONALE E INNOVAZIONE NEL SSR

NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO 2021-2027  
E COSTRUZIONE DI UNA RETE REGIONALE:

**UN FOCUS SUL PNRR**

WORKSHOP



12 OTTOBRE 2021 - REGIONE LAZIO



**SALUTE LAZIO**  
SISTEMA SANITARIO REGIONALE



**REGIONE  
LAZIO**

**RICERCA TRASLAZIONALE E INNOVAZIONE NEL SSR  
NUOVE OPPORTUNITÀ DI FINANZIAMENTO 2021-2027  
E COSTRUZIONE DI UNA RETE REGIONALE:  
UN FOCUS SUL PNRR  
WORKSHOP REGIONE LAZIO 12 OTTOBRE 2021**

Il 12 ottobre 2021 la Direzione regionale Salute ed Integrazione socio-sanitaria, in collaborazione con il Dipartimento di Epidemiologia del SSR, ha organizzato un workshop dedicato alla Missione Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con un focus sulle principali opportunità di finanziamento della ricerca e dell'innovazione nell'ambito del Servizio Sanitario.

I lavori della giornata sono stati strutturati in una prima parte informativa in sessione plenaria, volta ad inquadrare interventi e riforme previsti dal PNRR nelle due componenti della Missione 6, e una seconda parte interattiva suddivisa in tre focus group paralleli, finalizzata a raccogliere spunti progettuali e proposte di partenariati alla luce delle prospettive presentate nella prima parte. All'iniziativa hanno preso parte Direzioni generali e sanitarie di Aziende (ASL, AO, AOU) e loro referenti aziendali su bandi e progettazione della ricerca sanitaria, Direzioni generali e scientifiche di IRCCS, responsabili di Grant Office, referenti aziendali Promis (Programma Mattone Internazionale Salute), Principal Investigator (PI) di progetti finanziati con bandi del Ministero Salute (Ricerca Finalizzata e CCM) ed, infine, coordinatori dei Gruppi di partecipazione Attiva costituiti da Associazioni di pazienti ai sensi della DGR 736/2019.

### **RISULTATI DEI FOCUS GROUP**

La sessione interattiva, articolata nei 3 focus group paralleli, ha coinvolto, in particolare, referenti delle Aziende Sanitarie e IRCCS su bandi e progettazione di attività di ricerca, responsabili di Grant Office, Referenti aziendali Promis, PI e referenti di Associazioni di pazienti. Vengono qui sintetizzati i risultati e le proposte raccolte e condivise nella plenaria finale, articolate in raccomandazioni di carattere generale e priorità negli specifici ambiti oggetto dei gruppi.

#### **RACCOMANDAZIONI DI CARATTERE GENERALE**

- Necessità di promuovere la creazione di reti per la condivisione di esperienze, conoscenze e competenze e favorire l'avvio di partnership tra Aziende Sanitarie e tra queste e il mondo delle imprese.
- Necessità di ragionare su possibili modelli di management della ricerca e di governance degli investimenti nella ricerca biomedica nell'ambito del PNRR, volti a privilegiare interventi sostenibili ed idonei a creare valore nel lungo periodo.
- Necessità di valorizzare il ruolo del "paziente esperto" nel disegno e nella conduzione degli studi, anche nell'ottica del trasferimento dei risultati della ricerca in miglioramento organizzativo ed aumento della qualità e sicurezza delle cure.
- Necessità di investimenti sulle infrastrutture chiave (es. biobanche, registri, modelli di caratterizzazione molecolare o diagnosi fenotipica/genotipica, centri di competenza e supporto agli studi clinici, piattaforme digitali e IA, etc.), il cui ritorno può essere messo a fattor comune per una pluralità di patologie di interesse.
- Necessità di contemperare gli adempimenti a tutela della privacy dei pazienti con l'utilizzo integrato di registri e banche dati e l'accesso alle informazioni da parte dei team di professionisti, anche di diverse discipline, coinvolti nelle finalità di ricerca e nel trasferimento di quest'ultima nella pratica clinica.
- Necessità di prevedere appositi finanziamenti (anche a valere sui fondi strutturali europei, come il FSE+) per reclutare figure professionali altamente specializzate nel campo della ricerca, in particolare esperti in materia di innovazione e trasferimento tecnologico, biostatistici per l'analisi dei dati, non rientranti nei profili sanitari standard.

## **GRUPPO 1. Il trasferimento tecnologico e i progetti Proof of Concept (PoC): priorità, potenzialità di crescita delle capacità regionali e ostacoli**

L'avvio o il consolidamento delle capacità di innovazione e trasferimento tecnologico nei contesti aziendali interpellati, in vista delle opportunità offerte dal PNRR per il finanziamento di progetti Proof of concept (PoC), presentano i seguenti **elementi critici**:

- Limitata committenza da parte delle Aziende Sanitarie.
- Necessità di adeguare cultura e linguaggi tra ricercatori e imprese, anche in ragione dei diversi obiettivi (orientati alla produzione di articoli scientifici *versus* alla brevettazione e commercializzazione).
- Necessità di potenziare le conoscenze dei ricercatori sulle opportunità e sui percorsi di realizzazione in materia di trasferimento tecnologico.
- Carenza di figure professionali specializzate in materia di innovazione e trasferimento tecnologico, legata a difficoltà di reclutamento ed inquadramento giuridico nei profili sanitari.
- Limitata propensione delle imprese italiane ad investire in innovazione, nonché tendenza a rivolgersi alle Aziende sanitarie prevalentemente per condurre trial clinici a fini autorizzativi.
- Criteri di valutazione presenti nei bandi, che attribuiscono maggior peso agli indici bibliometrici e minore rilevanza ad elementi di qualificazione più direttamente collegati all'interesse del mondo imprenditoriale. Il conseguimento del brevetto, se non accompagnato da apposite azioni volte a promuoverne lo sfruttamento economico (che, qualora previste, necessiterebbero di competenze/figure professionali attualmente non presenti nelle Aziende Sanitarie), si limita spesso ad essere finalizzato solo all'acquisizione dell'abilitazione nazionale.

### **Priorità di azione e prospettive di crescita**

- Previsione nei bandi e budget nei progetti per figure professionali specializzate, da inserire stabilmente negli organigrammi aziendali.
- Formazione interdisciplinare e creazione di occasioni, strumenti (ad es. anagrafe dei ricercatori, catalogo dei progetti, ecc.) e spazi di incontro tra il mondo della ricerca e quello industriale.
- Valorizzazione del percorso avviato da Lazio Innova con l'iniziativa "LAB Svita", che mira a supportare i processi di innovazione delle imprese che operano nel campo delle Scienze della Vita e a favorire il dialogo e la collaborazione tra queste, le startup e i soggetti impegnati nella ricerca, nonché attraverso attività di formazione, consulenza e tutoraggio dedicate ai ricercatori e orientate allo sviluppo di competenze imprenditoriali.
- Piattaforme di condivisione e trasferimento delle conoscenze sulle attività di ricerca di potenziale interesse per il settore industriale.
- Favorire la co-progettazione e/o la conduzione di ricerche in forma congiunta tra Aziende Sanitarie/IRCCS/Università e Imprese, anche attraverso la divulgazione sistematica di tutte le opportunità di finanziamento dedicate ai progetti innovativi e ad alto contenuto tecnologico nel campo della salute (anche utilizzando la rete ProMIS – Programma Mattone Internazionale Salute).

## **GRUPPO 2. Valorizzare la ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, delle capacità diagnostiche e dei modelli assistenziali**

Premesso che gli investimenti in ricerca nell'ambito delle malattie rare e dei tumori rari hanno elevate potenzialità di trasferimento nelle capacità di diagnosi e cura (in molti casi queste ultime possono

avvalersi soltanto di protocolli sperimentali), la valorizzazione delle attività di ricerca in questo campo richiede alcuni **specifici interventi di sistema**, tra cui:

- Formalizzazione di reti cliniche e percorsi, con modelli hub&spoke e PDTA: concentrando la diagnosi e il trattamento in centri specializzati e con volumi adeguati e, attraverso le nuove tecnologie digitali, facilitando il follow up a distanza presso centri spoke con il teleconsulto.
- Valorizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico, integrato con tutte le informazioni specifiche sulla patologia, utili in caso di accesso in PS e per la transizione tra paziente pediatrico e adulto.
- Necessità di rivedere alcuni criteri di valutazione delle proposte progettuali, vincolate alla numerosità dei pazienti in studio: sarebbe necessario poter prevedere scostamenti, anche tenuto conto che i risultati ottenuti su malattie rare sono talvolta trasferibili ad altre patologie.

### **Priorità di investimento e ricerca**

- Necessità di potenziare gli investimenti nei modelli di caratterizzazione molecolare, per i quali è frequente il ricorso a centri internazionali, con evidenti svantaggi di tempi e costi che si riverberano sui tempi di presa in carico e sull'accesso alle cure per i pazienti.
- Potenziare l'estensione delle informazioni raccolte dai registri e il relativo aggiornamento.
- Sperimentare modelli assistenziali basati su telemedicina e teleconsulto.
- Posto che molti percorsi di diagnosi e cura coinvolgono prevalentemente il setting ospedaliero, sperimentare programmi di formazione del personale dei servizi territoriali, destinati in particolare a MMG e specialisti.
- Sperimentare campagne di sensibilizzazione dei giovani in ambito scolastico.
- Porre attenzione a strumenti e modalità di comunicazione con il paziente, con particolare attenzione alla fase diagnostica.

### **GRUPPO 3. Prospettive di ricerca su malattie altamente invalidanti: costruzione di reti e identificazione di azioni regionali di sostegno**

Le prospettive di ricerca in questo ambito dovrebbero tenere in ampia considerazione l'impatto delle patologie sulla qualità della vita dei pazienti, estendendo gli indicatori di esito con misure riportate dal paziente (PROs)<sup>1</sup> e tenendo in debito conto anche fattori di tipo psicosociale spesso legati alle cure.

Si sottolinea l'esigenza di promuovere tematiche di ricerca attraverso il lavoro in rete tra professionisti, sia della ricerca che della clinica, e associazioni di pazienti, prevedendo momenti di interazione e iniziative di coprogettazione (es. attraverso ProMIS).

### **Priorità di ricerca su eziologia e clinica**

- Approfondire l'analisi dei costi sociali derivanti dalle terapie, tra cui quelle per le patologie oncologiche.
- Approfondire i meccanismi di compromissione del sistema nervoso generati, in particolare, dalle malattie cerebrovascolari acute e croniche e dalle malattie neuro-infiammatorie.
- Investire nello sviluppo e nella sperimentazione di metodologie e nuovi strumenti diagnostici per le malattie neurodegenerative.

---

<sup>1</sup> PRO is an umbrella term that covers a whole range of potential measurements, but it specifically refers to "self-reporting" by the patient. PRO data may be collected via self-administered questionnaires, which the patient completes themselves, or through patient interviews. The latter will only qualify as a PRO, however, if the interviewer is gaining the patient's views and not using the responses to make a professional assessment or judgment of the impact of a treatment on the patient's condition. Thus, PROs are used as a means of gathering patient- rather than clinical- or other outcomes perspectives. *Bottomley, Andrew; Jones, Dave; Claassens, Lily (2009). "Patient-reported outcomes: assessment and current perspectives of the guidelines of the Food and Drug Administration and the reflection paper of the European Medicines Agency". European Journal of Cancer. 45 (3): 347–353. doi:10.1016/j.ejca.2008.09.032. ISSN 1879-0852. PMID 19013787.*

- Promuovere studi eziologici sui tumori che comportano elevata spesa sanitaria e associati a fattori di rischio professionali.
- In collaborazione con gli altri enti preposti (es. ARPA), sviluppare modelli predittivi che facilitino la diagnosi e l'individuazione di fattori di rischio delle malattie associate all'esposizione ad inquinanti, al fine di garantire una migliore prevenzione.
- Promuovere studi sull'impatto dei cambiamenti climatici (ponendo attenzione a fenomeni estremi come ondate di calore o piogge tropicali) su pazienti affetti da malattie croniche e sugli infortuni sul lavoro.

**Priorità di ricerca nel disegno e nell'organizzazione dei percorsi di diagnosi e cura**

- Analizzare momenti nodali e criticità nei percorsi di diagnosi e cura, a partire dalla prevenzione e nel trattamento in acuzie, nel follow up e nella riabilitazione.
- Favorire la valutazione dell'equità nelle cure.
- Utilizzare strumenti di audit per sperimentare e valutare modelli di integrazione tra servizi territoriali e servizi ospedalieri.
- Favorire il lavoro in rete sistematico per produrre maggiori conoscenze sullo stato di salute della popolazione nel territorio, l'analisi della domanda e dell'offerta di cure, coinvolgendo maggiormente i ricercatori.
- Promuovere studi volti a valutare l'impatto di modelli organizzativi con specifica attenzione alla multimorbilità.

## ELENCO DEI PARTECIPANTI AI FOCUS GROUP

### FOCUS GROUP N. 1

**Il trasferimento tecnologico e i progetti Proof of Concept (PoC): priorità, potenzialità di crescita delle capacità regionali e ostacoli**

**Coordinatore:** Giada Licalzi - **Esperto:** Michela Michilli - **Rapporteur:** Lorena Fiorentini

NOMINATIVO	STRUTTURA DI APPARTENENZA
Michele Olivieri	AO San Camillo Forlanini
Michelangelo Bartolo	AO San Giovanni Addolorata
Roberto Poscia	AOU Policlinico Umberto I
Barbara Dorelli	AOU Policlinico Umberto I
Paolo Parente	ASL Roma 1
Giulia Cairella	ASL Roma 2
Elio Rosati	Cittadinanzattiva Lazio Aps
Antonio Addis	DEP LAZIO
Lina Delle Monache	Federdiabete Lazio
Filippo E. Leone	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Franco Scaldaferrì	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Virve Cavallucci	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Cristian Ripoli	Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS
Edoardo Alesse	Fondazione Santa Lucia IRCCS
Antonio Facchiano	IRCCS IDI
Samantha Mengarelli	IRE IRCCS IFO
Raffaella Marconi	INMI "Lazzaro Spallanzani" IRCCS
Antonella Benvenuto	Università Campus Bio-Medico di Roma
Nicola Toschi	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Alessandro Michienzi	Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"
Antonio Facchiano	IRCCS IDI

## FOCUS GROUP N. 2

**Valorizzare la ricerca nel campo delle malattie rare e dei tumori rari, attraverso il potenziamento delle infrastrutture, delle capacità diagnostiche e dei modelli assistenziali**

**Coordinatore:** Chiara Marinacci - **Esperto:** Gennaro Ciliberto - **Rapporteur:** Ursula Kirchmayer

NOMINATIVO	STRUTTURA DI APPARTENENZA
Luca Battistini	IRCCS Fondazione Santa Lucia
Valeria Belleudi	Dipartimento di Epidemiologia SSR del Lazio - ASL Roma 1
Gennaro Ciliberto	IFO Regina Elena
Ilaria Cozzi	Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL Roma 1
Fabrizio Farnetani	UNIAMO
Virginia Ferraresi	IFO Regina Elena
Andrea Isidori	Sapienza - Università di Roma/Policlinico Umberto I
Salvatore Oliva	Sapienza - Università di Roma / Policlinico Umberto I
Marianna Silletta	Campus Bio medico di Roma
Andrea Tubaro	Sapienza - Università di Roma/Policlinico Umberto I

## FOCUS GROUP N. 3

**Prospettive di ricerca su malattie altamente invalidanti: costruzione di reti e identificazione di azioni regionali di sostegno**

**Coordinatore:** Marina Davoli - **Rapporteur:** Antonella Camposeragna

NOMINATIVO	STRUTTURA DI APPARTENENZA
Damiano Abeni,	Istituto Dermopatico dell'Immacolata
Anna Acampora,	Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL ROMA 1
Nera Agabiti	Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL ROMA 1
Carlo Caltagirone	Fondazione Santa Lucia
Francesca de' Donato	Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL ROMA 1
Mirko Di Martino	Dipartimento di Epidemiologia SSR Lazio - ASL ROMA 1
Cristina Gasparri	Asl Rieti
Marianna Inglese	Università degli studi di Roma "Tor Vergata"
Francesco Medici	Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini
Paolo Michelutti	ASL ROMA 3
Paolo Parente	ASL ROMA 1
Antonio Pietroiusti	Fondazione Policlinico Tor Vergata
Claudio Pilati	ASL ROMA 2 CTO
Fabio Pilato	Università Campus Biomedico